

Caso Raciti: cade nel nulla querela padre Speciale contro COISP

Scegli Tu!  [Inpdap](#) [Ricette](#) [News](#)



Raciti, cade nel nulla la querela del padre di Antonino Speciale contro il Coisp, archiviato il procedimento contro il Segretario Generale Franco Maccari: “Ne eravamo certi. Meglio sarebbe smettere di aggredire i Poliziotti, a colpi di livello o di denunce strumentali.”

“Nessunissima sorpresa che l’Autorità giudiziaria abbia fatto cadere nel vuoto la denuncia del padre di Antonino Speciale contro di me e, quindi, contro il Coisp. Per noi è solo l’ennesima conferma, ed in una sede particolarmente importante, di ciò che sosteniamo da sempre: che l’astio, l’insofferenza ed il desiderio smisurato di ritorsioni e di vendetta nei confronti di chi viene visto come un nemico contro cui scagliarsi, porta a gesti sconsiderati, come può avvenire in uno stadio, o a manifesti tentativi di affermare le proprie irriducibili idee con ogni mezzo, come può avvenire sporgendo nientemeno che una denuncia contro chi osa dire le cose come stanno. Non possiamo che insistere su quel che andiamo ripetendo da anni, che di fronte a certi innegabili errori, il silenzio ed una seria riflessione sarebbero la miglior cosa... certamente meglio che insistere ad aggredire i Poliziotti, che sia in strada, in tribunale o in qualsiasi altro posto e modo”.

Con queste parole Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, commenta la notizia dell’archiviazione del procedimento a suo carico nato dalla querela di Roberto Speciale, padre di Antonino, uno dei due ultrà del Catania condannati per l’omicidio preterintenzionale dell’Ispettore Capo di Polizia Filippo Raciti rimasto ucciso durante gli scontri avvenuti in occasione del derby di calcio col Palermo, il 2 febbraio del 2007, allo stadio Massimino. Nel corso dell’espiazione della sua condanna definitiva a 8 anni di reclusione (dopo tutti i gradi di giudizio a Speciale è stata inoltre negata la revisione del processo), l’ultras catanese è stato sottoposto dal Dap al regime di 14bis, ed in quell’occasione il suo difensore, Giuseppe Lipera, ha contestato il provvedimento ritenendolo ingiusto perché, commentò fra l’altro: “*Il mio assistito ha sempre avuto un comportamento rispettoso nei confronti delle Forze dell’Ordine*”. Una frase di fronte alla quale Maccari era sbottato: “*Dire che abbia sempre avuto un comportamento rispettoso verso le Forze dell’Ordine un condannato per l’omicidio di un Poliziotto è certamente una cosa che ha del ridicolo. Drammaticamente ridicolo, purtroppo*”. Seguì, a stretto giro, la querela di Speciale padre, secondo il quale il Segretario del Coisp sarebbe stato ingiurioso ed offensivo, da cui nacque un procedimento a carico di Maccari che si è concluso, però, con la richiesta di archiviazione da parte della Procura della Repubblica. Una richiesta cui Roberto Speciale si è opposto senza successo, dal momento che il Gip ha messo la parola fine alla vicenda “bocciando” la querela dal punto di vista formale e sostanziale.

A quasi un anno esatto di distanza da quel “botta e risposta” del giugno 2014, il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Catania ha cioè archiviato il procedimento contro Maccari, accogliendo in pieno, oltre e più che la richiesta dello stesso pubblico ministero, le argomentazioni del difensore di Maccari, l’avvocato Eugenio Pini.